

**ALPI RETICHE  
 MASSICCIO DELL'ADAMELLO  
 SOTTOGRUPPO DEL BLUMONE  
 LAGO CASINEI – "EL MARESCIALL"  
 "La lampada di Aladino"**



**"La lampada di Aladino"**

Lungh. 150 m ca. – sviluppo 200 m

**Località:** Lago Casinei  
 (val Daone)

**Tipo roccia:** Eccezionale – Granito

**Difficoltà:** Non ancora percorsa in libera - A0 e 7° per ora

**Chiodatura:** a spit per il 98%

**Attrezzatura:** 8 Rinvii, (eventuali nut o friend per la variante al 3° tiro).

**Sviluppo:** 200 m, 5 tiri, discesa in doppia parte lungo la via

**Aperta da:** Alberto Damioli, G.P. Foti, Andrea Simonetti

**Itinerario di avvicinamento**

Dal fondo valle (val Daone - TN) e poco dopo l'abitato, seguire la strada forestale con indicazioni per Malga Lert Nova – Casinei – Renon (attenzione, questo tratto è percorribile solo con il permesso). Lasciata l'auto alla malga proseguire per l'ottimo sentiero che in un'ora e trenta porta alla splendida conca del lago Casinei. La struttura rocciosa su cui si svolge l'itinerario è una formazione caratteristica a cuspidi tondeggianti di granito a destra dello specchio d'acqua, a cui è

stato attribuito il nome di "Maresciall". L'attacco della via è una evidente fessura erbosa sul lato destro della parete, sovrastata da compattissime placche a funghi. Il tipo di arrampicata è vario, spaziando dalle placche a funghi a quelle lisce ma appoggiate, con due risalti strapiombanti mozzafiato, e all'appello non mancano neppure due diedri a completare l'opera.

**Descrizione della via**

**1° tiro.**  
 Seguire la fessura erbosa fino quasi al suo termine e uscirne dove alcuni arbusti rendono difficoltosa la progressione per un muretto verticale con due buoni appigli ma senza appoggi per i piedi, continuare poi leggermente in traverso sulla compatta placca a funghi fino a S1.

**2° tiro.**  
 Sempre decisamente in traverso verso sinistra puntando allo strapiombo rossastro e nero sotto cui è posta la S2.

**3° tiro.**  
 "Che la danza cominci": con alcuni movimenti in A0 ci si alza al 3° spit dove in traverso per 2 metri a sinistra af-

ferriamo con gioia la fettuccia che serve anche per moschettonare, da qui su piccolissimi funghi (champignon) con passaggi di 7° si guadagna il larice dove è posta S3.

**4° tiro.**  
 Riposando gli avambracci si continua dritti per 20 metri (un solo spit) per facile placca appoggiata.

**5° tiro.**  
 È ora di sfregare la famosa "Lampada" per rimontare il muro strapiombante con pochi appigli (A0) fino ai passi per forza in libera che seguono (7°), uscendo sui gomiti (si fa per dire) verso destra ai larici dove è messa S5. Osservate ora verso il basso e certamente nello specchio del lago vedrete riflettersi il sorriso sornione del "Genio" che se la ride.

**Discesa**

Seguire le calate lungo la via fino a S3 (1° larice) dove un'unica calata di 30 metri vi porterà al pianerottolo sotto il diedro-fessura (enorme) posto a sinistra della parete. Da qui (1 spit con cordino giallo) altri 30 metri di discesa vi depositeranno direttamente sui prati e morene sottostanti.

